

e dei documenti nazionali e comunitari relativi all'anno in corso, utile anche alla pubblicazione dei testi medesimi sul sito istituzionale del Garante.

La versione pubblicata sul sito, come negli anni precedenti, è stata redatta in modo da consentire un collegamento ipertestuale con i documenti e la normativa citata, per garantire agli utenti qualità e rapidità della consultazione.

Il Servizio studi ha continuato a svolgere attività di studio e ricerca, quale supporto interno, su materie di interesse dell'Autorità, anche su impulso del Collegio e del segretario generale.

La funzione
di studio
e di supporto
giuridico

In particolare sono stati svolti approfondimenti in materia di diritti dei detenuti, libertà di stampa e dignità degli indagati, Ced e dati concernenti trascrizioni di terreni, sanzioni amministrative (in particolare le modifiche al d.lg. n. 196/2003 introdotte dal d.l. n. 207/2008).

Tale attività ha riguardato anche provvedimenti e documenti di rilievo comunitario e internazionale, come nel caso dei pareri resi sulle *binding corporate rules*, strumenti utilizzabili nelle pratiche commerciali soprattutto dalle multinazionali, volti a garantire un livello adeguato di protezione dei diritti degli interessati nei Paesi terzi (vedi *par.* 11).

Gli approfondimenti sono stati effettuati, in collaborazione con i servizi interessati, su specifici punti problematici, quali la legge regolatrice applicabile e la giurisdizione competente anche alla luce del novellato art. 44 del Codice (*cf.* art. 29, d.l. n. 112/2008).

Tali profili delle *binding corporate rules* sono stati altresì oggetto di un seminario, curato in collaborazione con il Servizio Relazioni Comunitarie e Internazionali, in ragione della novità e complessità della materia, nonché del prevedibile coinvolgimento dell'Ufficio sull'istruttoria funzionale all'adozione delle autorizzazioni di cui al citato art. 44 del Codice.

Il Servizio ha inoltre fornito una valutazione sull'opportunità di intervento in giudizio da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri sulla questione sollevata dal Tribunale di Roma circa la legittimità costituzionale dell'art. 137, comma 2, del d.lg. n. 196/2003 in relazione all'art. 15 della Costituzione, esprimendo dubbi sulla rilevanza della questione. La vicenda attiene alla pubblicazione a mezzo stampa di un articolo relativo alla

corrispondenza epistolare tra una detenuta e la sorella; il dubbio di costituzionalità del citato art. 137, comma 2, riguarda l'omessa esplicita previsione della necessità del consenso dell'interessato al trattamento dei dati relativi alla corrispondenza epistolare nell'esercizio dell'attività giornalistica.

Il Servizio ha altresì espresso un articolato parere negativo sulla richiesta di un operatore economico di accedere, ai sensi della legge n. 241/90, a documentazione attinente un *provvedimento* emesso dal Garante nei confronti di un operatore concorrente del richiedente, in relazione al trattamento di dati della clientela.

I pareri sulle leggi
regionali

Nell'arco dell'anno il Servizio studi ha altresì fornito valutazioni idonee a formulare, unitamente a quelle dei servizi interessati, pareri alla Presidenza del Consiglio dei Ministri sulla conformità delle leggi regionali alla normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali ai fini dell'impugnativa davanti alla Corte costituzionale ai sensi dell'art. 127 Cost..

Al riguardo si registra, come nei due anni precedenti, un sostanziale corretto svolgimento della potestà legislativa regionale, nonostante la difficoltà di individuare i confini della materia e quindi degli ambiti di titolarità tra Stato e Regioni.

In taluni casi, è stata segnalata la necessità di integrare il testo legislativo, suscettibile di applicazione non pienamente conforme alla normativa nazionale, con un atto di natura regolamentare ai sensi degli articoli 19 e 20 del Codice. In un solo caso, relativo ad una legge regionale in materia sanitaria, sono stati espressi dubbi di legittimità sulla prevista pubblicazione sul sito *web* dei nominativi e dei *curricula* degli aspiranti alle cariche dirigenziali e di alcune informazioni epidemiologiche, soprattutto in ragione dei limiti posti al legislatore regionale dalla normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali.

I servizi interni
di documentazione

Il Servizio studi ha continuato a curare la documentazione e l'aggiornamento del personale attraverso il costante monitoraggio della normativa nazionale e comunitaria nonché di quella internazionale, della giurisprudenza e della letteratura giuridica. Al riguardo ha utilizzato un criterio molto ampio per l'identificazione delle materie di interesse al fine di assicurare all'Ufficio un servizio efficace e tempestivo idoneo a costituire un utile strumento di lavoro e di riflessione.

In particolare ha curato la diffusione interna, tendenzialmente a cadenza bimestrale, del “*Repertorio di documentazione su diritti, libertà fondamentali e dignità della persona*”, denominato “*Osservatorio privacy*” ovvero una raccolta delle sentenze pubblicate e dei commenti e riflessioni dottrinarie riguardante oltre che la protezione dati, profili istituzionali e questioni attinenti a personale ed amministrazione.

Con specifici *alert*, denominati “*Servizio studi news*”, sono state tempestivamente segnalate novità normative, giurisprudenziali e dottrinali, anche attraverso fonti giornalistiche, in materia di diritti e libertà delle persone e di protezione dei dati personali.

21.8. LA BIBLIOTECA

La Biblioteca, unità di articolazione della Segreteria generale, ha potenziato servizi e funzioni nell’ambito di un progetto di *Digital Library* e di “*organizzazione tecnologica delle conoscenze*”. Il progetto, pianificato in più fasi nell’arco del triennio 2008-2010, ha una duplice finalità: creare una nuova infrastruttura informatica di supporto del lavoro istruttorio dei dipartimenti; dare impulso alle attività di ricerca e di analisi nel campo degli interessi specifici della presidenza e del Collegio.

L’infrastruttura informatica, ideata in stretta collaborazione con il Dipartimento delle risorse tecnologiche, ha previsto almeno due livelli complementari di sostegno alla produttività dell’Ufficio: la modifica del sito *web* della Biblioteca, consultabile sulla rete Intranet del Garante, e centrato sulla integrazione delle risorse elettroniche disponibili *on-line*; la costruzione di una rete Intranet locale, accessibile nelle sale attrezzate della Biblioteca, e centrata sulla differenziazione delle risorse elettroniche in base agli interessi dell’utenza.

Questo vasto processo di razionalizzazione dell’informazione selezionata e gestita dalla Biblioteca si è concretizzato nell’allestimento di un “*portale*” Intranet strutturato sotto forma di un centro di servizi interdipartimentale e suddiviso in tre sezioni:

- il catalogo Opac *on-line* (per un totale di oltre quarantamila notizie bibliografiche), arricchito da un sistema sperimentale di classificazione costruito su un *thesaurus* di oltre mille termini e parole chiave associati alla “*protezione dei dati*”;

- i collegamenti integrati alle banche dati giuridiche italiane di primaria importanza sul piano generale;
- i collegamenti integrati su rete Intranet locale alle riviste elettroniche e alle principali banche dati giuridiche italiane e straniere ad elevato profilo specialistico.

La pianificazione della qualità della documentazione ha costituito anche il presupposto delle attività di studio e di elaborazione di *report* e *dossier* che la Biblioteca ha occasionalmente condotto e curato su indicazione della presidenza e dei componenti del Collegio: la duttilità dei dispositivi tecnologici di “*organizzazione delle conoscenze*” in tema di protezione dei dati si è dimostrata funzionale alla messa a punto di efficaci modelli interpretativi dei fenomeni, spesso contraddittori, che caratterizzano le tendenze attuali in questo settore.

Il patrimonio cartaceo della Biblioteca consiste attualmente di circa quattordicimila titoli monografici (circa seimiladuecento titoli sono in lingua italiana) con un incremento di oltre duemila unità rispetto al 2007 e di circa quattrocento titoli di periodici, dei quali centodieci correnti.

Il patrimonio della Biblioteca ha continuato ad essere cresciuto da alcune donazioni. Si segnala, al riguardo, la nuova donazione da parte del prof. Stefano Rodotà, presidente dell’Autorità dal 1997 al 2005, di circa cinquecento volumi a incremento del fondo costituito nel 2006.

Nel 2008 la Biblioteca ha riscontrato circa quattromila richieste di titoli in lettura da parte di utenti interni (+38% rispetto al 2007); circa duecento domande di accesso (-10%) e circa millecinquecento richieste di titoli in lettura da parte di utenti esterni (-17%); circa seimila contatti sul catalogo Opac (+50%) e circa ottomila ore di consultazione di banche dati da parte degli utenti esterni e interni (+430%).

21.9. ALTRE INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE E RICERCA

21.9.1. *Il Laboratorio Privacy Sviluppo*

Il Laboratorio *Privacy Sviluppo*, avviato con il favore del Collegio e coordinato dall’avv. Giuseppe Fortunato parallelamente alla sua attività istituzionale presso l’Autorità,

dal novembre 2006 si occupa dell' *"altra faccia della privacy"*: la libera costruzione della propria sfera privata e il pieno esercizio della *"sovranità su di sé"*, mirando all'estrinsecazione totale di ogni potenzialità della persona umana, secondo gli obiettivi di ciascuno liberamente determinati. Il Laboratorio è un *"luogo"* di ricerca e studio al quale ciascuno può dare il proprio apporto per approfondire le modalità di sviluppo della propria identità personale, attraverso le proprie risorse.

Sulla base dei numerosi contributi pervenuti, il testo dal titolo *"LA SVOLTA. Dal desiderio alla realtà"*, con il quale i lavori del Laboratorio hanno avuto inizio, è stato ancora arricchito nei contenuti, ma al tempo stesso, pur nella complessità degli argomenti, snellito nella forma e reso di più agevole consultazione. Il testo, efficacemente illustrato in un *Dvd* multimediale, è stato alla base di un nuovo percorso di incontri presso le Università italiane (fra cui Università Cattolica del Sacro Cuore, Centro Universitario Collalto, Università La Sapienza, Università di Chieti "G. D'Annunzio", Università LUM di Bari, Università di Modena e Reggio Emilia, Università Europea di Roma, Università di Campobasso, Sede italiana dell'Università di Washington). Uno specifico Seminario di due giorni è stato svolto presso il *master* in Gestione delle risorse umane della LUMSA Università di Roma. Sono, inoltre, continuati gli incontri presso gli Istituti superiori – e in qualche caso anche scuole elementari, come in istituti di Ercolano e Montesarchio – che hanno avuto l'apprezzamento della Commissione bicamerale per l'infanzia. Si sono altresì effettuati incontri presso Comuni (Foggia, Cagliari, Livorno, Montesarchio) e Ordini professionali. Uno stimolante evento si è svolto su *Second Life* (nella virtuale *"Piazza di Spagna"*) con ampia partecipazione dei fruitori di tale piattaforma *web*, prevalentemente giovani.

Il Laboratorio è divenuto un'iniziativa internazionale con la partecipazione delle Autorità nazionali per la protezione dei dati personali di Spagna, Grecia, Irlanda, Islanda, Malta, Inghilterra, Israele, Polonia, Repubblica Ceca, Thailandia, Nuova Zelanda, Cipro, Croazia, Lettonia, Ungheria, Macedonia, Romania, Slovenia, Slovacchia, Bulgaria, Lituania, Estonia, e anche autorità regionali come quelle della Comunità di Madrid e della Catalogna.

Il Garante Europeo per la protezione dei dati personali ha voluto sostenere l'iniziativa con un messaggio ufficiale con cui ha definito l'iniziativa *“originale e interessante”*.

All'avv. Giuseppe Fortunato, coordinatore del Laboratorio, sono state affidate a Madrid le conclusioni nel *Seminar on Data Protection Best Practices in European Public Services* anche in seguito al quale sono pervenuti, nel corso del 2008, apprezzati contributi da numerose personalità. Le tematiche del Laboratorio, anche tramite la traduzione in inglese dell'apposito inserto della *Newsletter* del Garante, sono state oggetto di diffusione presso le *Law School* dell'Università di Miami e dell'Università di Washington (Seattle).

Con l'Università di Barcellona, il Laboratorio ha superato le selezioni, articolate in più fasi, di apposito Programma Jean Monnet della Commissione Europea.

Il Laboratorio è stato premiato nel *“Rapporto Nostra Eccellenza”* dell'Eurispes quale caso di eccellenza per i risultati raggiunti.

Sul testo LA SVOLTA sono state proficuamente discusse undici tesi di laurea e di *master* presso varie Università in varie discipline e sono state coinvolte associazioni professionali o comunque dedite alla tutela della persona.

Fra le oltre 4000 associazioni che partecipano attualmente alle attività del Laboratorio, riunite nella coalizione *“Civiczia”*, le venti che garantiscono permanentemente i maggiori *standard* di impegno fanno parte del Comitato Guida del Laboratorio. LA SVOLTA, con il suo messaggio di *“cittadino protagonista”*, è presupposto di una democrazia compiuta (Civiczia) e di una sempre migliore tutela dei diritti (con l'istituzione, anche in Italia, unica nazione europea che ne è priva, dell'*Ombudsman* nazionale).

Molteplici personaggi del mondo della cultura, delle arti e dello spettacolo (le cui interviste sono state pubblicate nel sito *web* del Laboratorio) hanno espresso il proprio apprezzamento all'iniziativa.

Con la nuova partecipazione dell'avv. Giuseppe Fortunato alla trasmissione *“10 minuti di ...”* su Rai Uno è stato illustrato il concetto di *privacy*, inteso non più e non solo come *“libertà da”*, ma anche come *“libertà per”* e, in particolare, come lo sviluppo della propria personalità sia condizione essenziale per l'esercizio delle libertà fondamentali.

Agli accordi con la Scuola superiore della pubblica amministrazione locale si sono

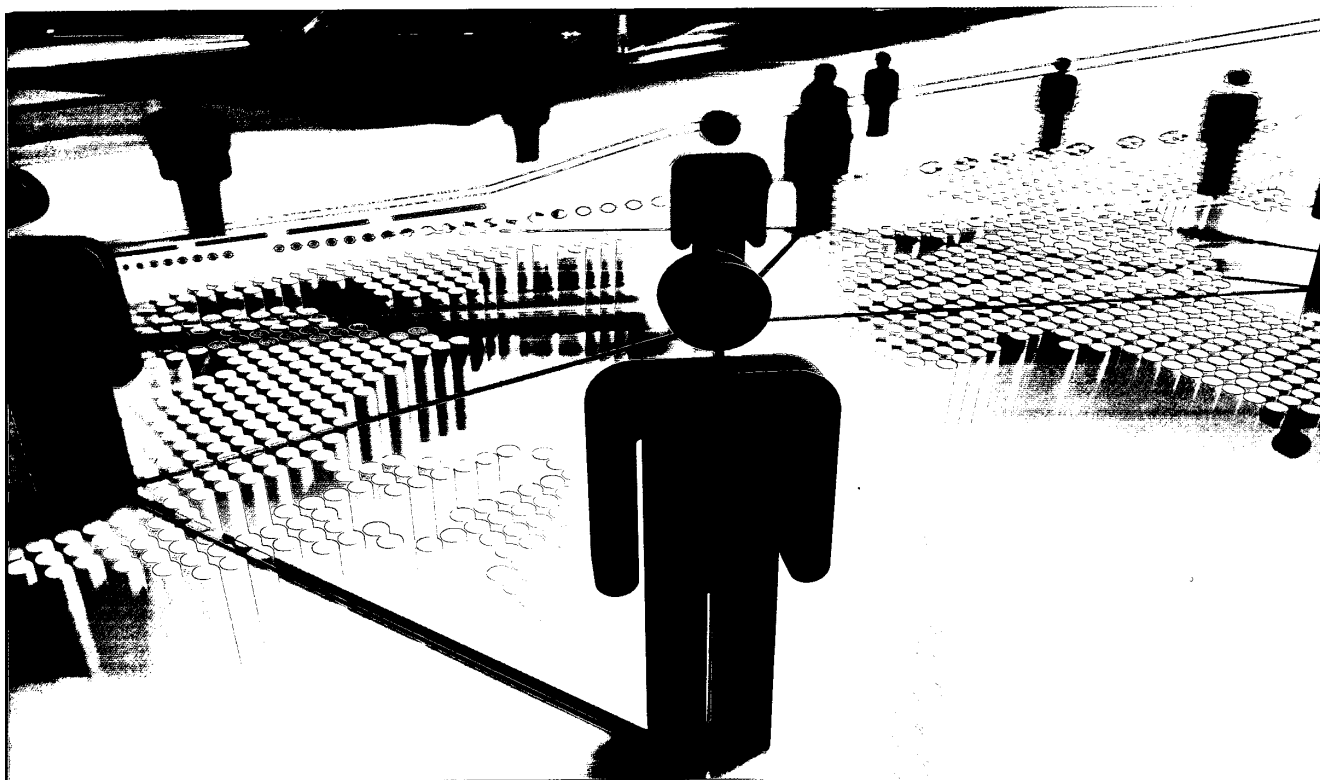
aggiunte Convenzioni del Laboratorio con il Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti, con il Consiglio nazionale dell'Ordine degli psicologi, con la Federazione relazioni pubbliche italiane, con il Coordinamento delle libere attività professionali, con l'Agenzia autonoma per la gestione dell'albo dei segretari comunali, con l'Unione dei segretari comunali e provinciali, che hanno comportato comuni attività di promozione del messaggio LA SVOLTA e di sviluppo della Civicrazia nell'ambito delle specifiche attività professionali.

La Conferenza Nazionale dei Garanti delle persone detenute ed ex detenute ha inserito nel suo statuto la partecipazione al Laboratorio e l'adesione al messaggio LA SVOLTA e molteplici sono stati gli approfondimenti in tale ambito per favorire il recupero e il reinserimento sociale.

Il Laboratorio, anche tramite il proprio sito *web* www.laboratorioprivacysviluppo.it raccoglie i contributi di quanti aderiscono alle sue iniziative e ne valorizzano il messaggio di piena espressione della persona umana, di sinergie associative e di pubbliche istituzioni sempre più al servizio del cittadino.

Lo sviluppo di tali attività ha comportato una strutturazione territoriale con appositi referenti in ciascuna Regione presso università, ordini professionali o enti locali.

PAGINA BIANCA



L'Ufficio del Garante

PAGINA BIANCA

III. L'Ufficio del Garante

22. LA GESTIONE AMMINISTRATIVA DELL'UFFICIO

22.1. IL BILANCIO, GLI IMPEGNI DI SPESA E L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE

La gestione amministrativa dell'Ufficio è stata improntata al rispetto dei canoni di trasparenza delle procedure e di flessibilità ed efficienza dell'azione amministrativa.

Le risorse finanziarie sono state destinate a soddisfare le esigenze rappresentate nel documento programmatico approvato in sede di adozione del bilancio di previsione dell'esercizio e al perseguimento dei relativi obiettivi, nel rispetto delle procedure previste dalla legge e dai regolamenti che disciplinano la materia.

Nell'esercizio 2008 le entrate di competenza ammontano complessivamente a 20,9 milioni di euro, con un incremento di 0,3 milioni di euro rispetto al precedente esercizio.

La voce più significativa, pari a euro 18,2 milioni di euro, è rappresentata dal contributo erogato dallo Stato che ha fatto registrare, tuttavia, una riduzione di circa 0,6 milioni di euro rispetto al 2007, per effetto delle restrizioni previste dalla legge finanziaria e dai relativi provvedimenti di attuazione. Tale riduzione, tuttavia, risulta compensata da un corrispondente incremento di proventi propri e rimborsi che hanno consentito all'Autorità di registrare, nel complesso, somme in entrata di poco superiori a quelle del precedente esercizio.

Le spese ascrivibili alla competenza del 2008 sono state pari a complessivi 19,7 milioni di euro, delle quali la parte più significativa, pari a circa 19,1 milioni di euro, attiene alle spese correnti per il funzionamento dell'Ufficio e per il corretto svolgimento delle attività istituzionali, mentre la restante parte, pari a 0,6 milioni di euro, riguarda le somme destinate agli acquisti di beni durevoli.

L'entità della spesa fa registrare un incremento rispetto all'anno precedente nella misura di circa 1,3 milioni di euro, dovuto in misura prevalente agli oneri per il perso-

nale, per effetto sia dell'immissione in organico di nuove unità, sia del riconoscimento delle indennità di fine rapporto al personale cessato dal servizio nel corso dell'anno, sia dell'adeguamento delle tabelle retributive.

Ulteriori incrementi di spesa, di natura non ricorrente, sono ascrivibili agli oneri sostenuti per l'organizzazione dell'annuale conferenza tra le autorità europee che nel 2008 si è svolta a Roma.

Ha contribuito, infine, all'incremento degli oneri complessivi di funzionamento la spesa sostenuta per l'acquisizione in locazione di una nuova unità immobiliare nello stesso stabile sede del Garante, per sopperire ad ineludibili esigenze di ampliamento degli uffici, a seguito del completamento di procedure di selezione avviate da tempo.

Il rispetto degli indirizzi di contenimento della spesa previsti dalle recenti leggi finanziarie non ha comportato ridimensionamenti significativi dell'attività amministrativa, in quanto si è avuta la possibilità di sopperire alle minori risorse finanziarie correnti assicurate dal finanziamento statale mediante maggiori risorse proprie e attraverso l'utilizzo di una parte delle economie realizzate negli anni pregressi.

L'ultima tabella allegata alla presente *Relazione* riassume sinteticamente i valori finanziari di competenza dell'esercizio 2008 e di quello precedente.

In particolare, sono evidenziate le risorse finanziarie complessivamente accertate, tra cui quelle trasferite dallo Stato, nonché le somme complessivamente impegnate nel periodo di riferimento.

La gestione amministrativa, pur nel rispetto dei vincoli di bilancio dettati dalle disposizioni legislative emanate sulla materia, è stata indirizzata ad un generale miglioramento delle funzionalità operative dell'Ufficio e ad un potenziamento di alcuni settori strategici dell'Autorità quali quello della vigilanza e del controllo, da un lato, e degli affari giuridici, legali e normativi, dall'altro lato.

Nello svolgimento dell'attività di controllo la struttura ha continuato ad avvalersi di personale dipendente dal corpo della Guardia di finanza in servizio presso l'Ufficio del Garante che ha affiancato il personale in organico.

È proseguita, inoltre, la collaborazione con il Nucleo speciale funzione pubblica e *pri-*

vacy, operativo presso la stessa Guardia di finanza, il cui personale specializzato procede direttamente all'esecuzione delle attività ispettive.

Le entrate connesse all'attività ispettiva e di controllo spettanti al Garante, ancorché non incassate nell'anno di riferimento, ammontano a circa 0,3 milioni di euro e fanno registrare nel 2008 un tendenziale *trend* di crescita rispetto agli anni precedenti. Tale importo, tuttavia, continua ad assumere un valore marginale rispetto all'entità complessiva delle entrate che affluiscono al bilancio dell'Autorità.

Va evidenziato, in proposito, che le risorse destinate al bilancio del Garante per effetto delle sanzioni irrogate in sede di controllo scontano rallentamenti procedurali, non dipendenti dagli adempimenti posti in essere dall'Ufficio, che hanno determinato in più occasioni l'impossibilità di recuperare la quota parte delle somme teoricamente spettanti. Tali difficoltà si ritiene possano essere superate alla luce delle disposizioni contenute nel decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14, sia in ordine alla rideterminazione delle modalità di acquisizione delle somme, sia riguardo all'entità delle sanzioni stesse.

Tra le attività rientranti negli obiettivi programmatici dell'Autorità, una particolare attenzione ed un impegno significativo sono stati dedicati alle funzioni di documentazione, informazione e comunicazione, anche al fine di promuovere tra il pubblico i principi ispiratori della disciplina in materia di riservatezza dei dati personali.

A tal fine l'Autorità ha partecipato attivamente ad eventi e manifestazioni, anche di rilievo internazionale, per divulgare la conoscenza e promuovere idonee campagne informative sui diritti dei cittadini, ed ha organizzato l'importante conferenza svoltasi in primavera a Roma tra i rappresentanti delle Autorità europee.

L'attività contrattuale per il 2008 si è svolta, come di consueto, al servizio delle esigenze dell'Ufficio, principalmente nelle aree delle risorse tecnologiche, delle relazioni con i *media* e delle attività di manutenzione della sede.

Fra le attività più rilevanti si evidenziano:

- il contributo allo svolgimento della *Spring Conference* dei Garanti della Comunità Europea a Roma, in sinergia costante con la società organizzatrice, individuata nel-

l'anno precedente mediante ricerca di mercato, e con le varie funzioni interne coinvolte;

- la gara europea volta a selezionare un nuovo fornitore del servizio di trasporto con conducente;
- una ricerca di mercato per la realizzazione, nel nuovo e molto più capiente formato *Dvd*, della banca dati del Garante, elemento fondamentale dell'attività di comunicazione dell'Ufficio; nell'occasione si è definito, in collaborazione con il Servizio interessato, un nuovo capitolato, che, insieme alle caratteristiche intrinseche del nuovo supporto fisico, consentisse di porre le premesse per un salto di qualità del prodotto;
- il coordinamento delle attività di adeguamento tecnologico alle specifiche esigenze dell'Ufficio degli impianti (elettrico, di rete e telefonico) di un appartamento da condurre in locazione;
- il rinnovo del contratto di telefonia mobile, che ha portato ad una marcata diminuzione delle tariffe di traffico in voce (con previsione a consuntivo di un risparmio del 40% circa su dodici mesi), al noleggio a titolo gratuito e per una durata di due anni dei cellulari, coperti da polizza *kasko*, e a nuove e più economiche tariffe per il traffico dati, in funzione dei volumi di traffico sviluppati, particolarmente convenienti per il collegamento alla rete tramite *pc* portatile;
- la revisione dei capitolati relativi alle manutenzioni e le conseguenti ricerche di mercato, che hanno portato ad un ampio cambiamento dei fornitori e ad un contestuale miglioramento del servizio.

22.2. LE NOVITÀ LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI E L'ORGANIZZAZIONE DELL'UFFICIO

Si è riferito nel paragrafo 2.2 delle modifiche apportate alla durata del mandato del Presidente e dei componenti il Collegio del Garante (sette anni non rinnovabili). Di pare durata deve intendersi anche il mandato del segretario generale (art. 7 del regolamento 1/2000 [doc. *web* n. 1098801]), incarico rivestito dal marzo 2009 dal consigliere di Stato Filippo Patroni Griffi.

Nel 2008 l'Autorità ha dato concreta attuazione alla *deliberazione* di incremento della pianta organica [doc. *web* n. 1429691] che, in conformità a quanto previsto dalla legge finanziaria 2007 (l. 27 dicembre 2006, n. 296), ha potenziato di venticinque unità la dotazione organica dell'Ufficio.

Come già rilevato nella *Relazione* 2007, tale incremento è prioritariamente volto a perseguire il migliore espletamento dei compiti istituzionali demandati al Garante e, in particolare, di quelli di controllo e vigilanza sul rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali (art. 154, comma 1, lett. *a*), del Codice), dando ulteriore impulso alle iniziative finalizzate ad accrescere il livello di sicurezza di dati e reti di comunicazione elettronica, nonché l'integrità di alcune grandi banche dati, di particolare rilevanza anche in ambito pubblico.

L'articolato programma di assunzioni predisposto dall'Autorità e, in parte già attuato nel corso dello stesso 2008, persegue l'obiettivo di potenziare la capacità di risposta dell'Ufficio del Garante, incrementando anche le risorse professionali disponibili nei settori della sicurezza informatica e della comunicazione elettronica. In coerenza con questo obiettivo, l'Autorità – come si dirà in seguito – ha bandito nuovi concorsi e procedure selettive per diverse qualifiche e tipologie contrattuali, per complessivi ventitrè posti.

Il consolidamento dell'organico dell'Autorità costituisce il presupposto per una successiva operazione di semplificazione e razionalizzazione del modello organizzativo dell'Ufficio, per taluni profili già avviata attraverso una ricognizione dei compiti e delle procedure svolte dai dipartimenti amministrativi.

La riorganizzazione della struttura esistente prevede altresì, all'esito di una breve sperimentazione esauritasi nel corso del 2008, la contestuale riduzione delle unità temporanee di primo livello anche in attuazione dei regolamenti adottati dal Garante nel dicembre del 2007 (*G.U.* 9 gennaio 2008, n. 7) recanti la disciplina dei procedimenti posti a tutela degli interessati secondo ben precise linee di priorità, modalità procedurali e termini.

È stata altresì avviata la procedura di modifica della pianta organica volta ad incrementare la dotazione organica dei funzionari.

22.3. IL PERSONALE E I COLLABORATORI ESTERNI

Agli inizi del 2008 sono stati banditi concorsi pubblici finalizzati al reclutamento di personale appartenente alle aree, rispettivamente, dirigenziale nella misura di un'unità, direttiva nella misura di sette unità – di cui cinque per l'area giuridico-amministrativa e due per l'area informatica – e operativa nella misura di otto unità.

In alcuni dei predetti bandi sono state previsti alcuni posti riservati (nella misura di due posti in quello per funzionario giuridico-amministrativo e di un posto in quello per funzionario informatico, nonché di tre posti in quello per impiegato operativo) per il personale in servizio presso l'Ufficio in posizione di comando o di fuori ruolo o con contratto a tempo determinato nella qualifica per la quale si concorre, o con rapporto di collaborazione continuativa e coordinata o professionale che abbia maturato un'esperienza, anche non continuativa, non inferiore a un anno, purché in possesso di uno dei titoli di studio previsti dal relativo bando di concorso.

Sono state indette, inoltre, due selezioni finalizzate al reclutamento, con contratto a tempo determinato, di due funzionari con profilo informatico e di due funzionari per l'area comunicazione e sono stati riaperti i termini della procedura per reclutare sino a tre giovani laureati con contratto di specializzazione a tempo determinato della durata di un anno.

I relativi bandi sono stati pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* – quarta serie speciale – 8 gennaio 2008, n. 2.

Le predette procedure, ad eccezione di quella da ultimo citata, si sono concluse tra la fine del 2008 e gli inizi del 2009. Ciò ha consentito di realizzare l'importante obiettivo di incrementare l'esiguo organico di cui l'Autorità ha potuto disporre nell'immediato passato.

Nel periodo considerato si sono svolti alcuni *stage* in collaborazione con diverse università.

Al 31 dicembre 2008 l'Ufficio poteva contare su un organico, a diverso titolo, di novantaquattro unità, di cui novanta in servizio, al quale va aggiunto un contingente di personale a contratto di tredici unità, alcune delle quali peraltro assunte per brevi periodi.

A fronte di questi dati, l'incremento realizzatosi all'esito delle predette procedure con-